

Il KC Cagliari Castellum partecipa alla conferenza "Caporetto metafora della storia italiana?"

Rosalba, 23 ottobre 2017, 21:25

Sabato 20 Ottobre u.s. alle h. 18.00 presso la Fondazione di Sardegna a Cagliari si è tenuta la conferenza "**Caporetto metafora della storia italiana?**"

L'evento promosso ed organizzato dal Comando Militare Esercito Sardegna unitamente al Comitato sardo per il centenario della Grande Guerra ha visto l'intervento del Professore Aldo Accardo e del Generale D. Giuseppenicola Tota che hanno analizzato i molteplici aspetti relativi al complesso avvenimento della battaglia di Caporetto.

Il Kiwanis Club Cagliari Castellum, rappresentato dal Presidente Brunello Masile, ha avuto il piacere di salutare le Autorità Militari e Civili presenti alle quali ha porto i saluti del Governatore Giuseppe Fabio Cristaldi e della Luogotenente Governatrice Rita Cerminara, presentando brevemente il progetto Happy Child dei minori stranieri non accompagnati.

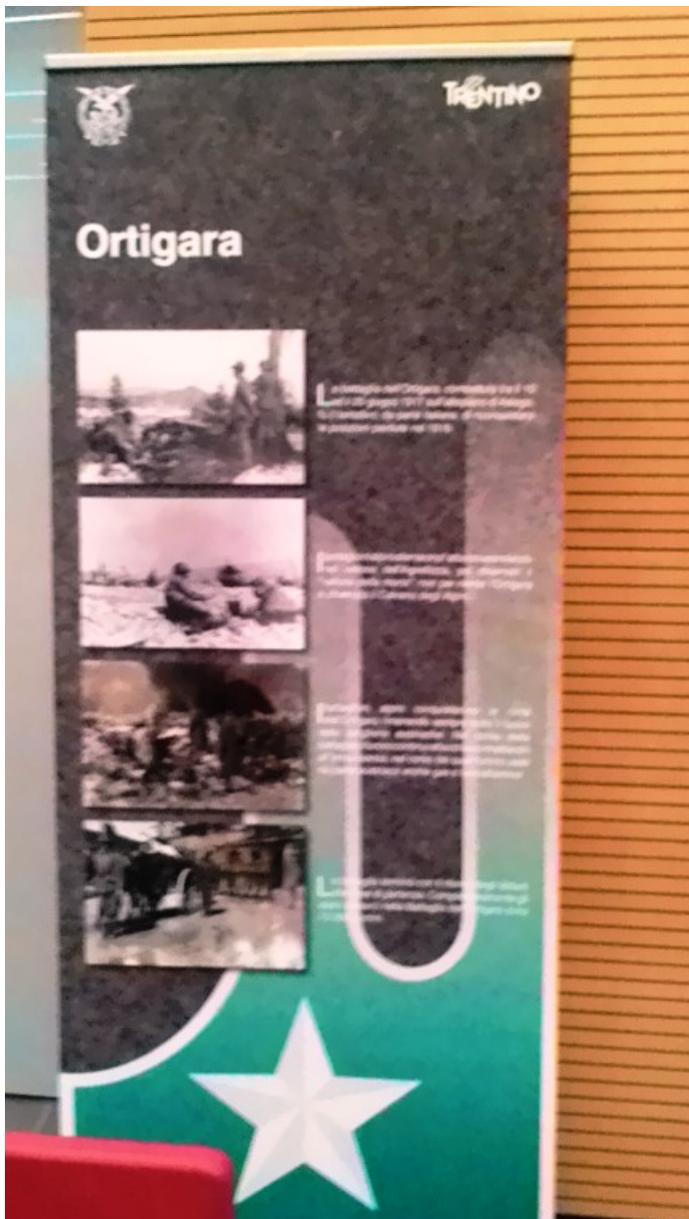
Questo problema è stato uno degli argomenti trattati nel recente incontro del Presidente Brunello Masile col Presidente del Tribunale dei Minori di Cagliari, il Dott. G.Pala il quale parteciperà all'evento che avrà per oggetto il bullismo e cyberbullismo che il KC Cagliari Castellum sta organizzando per inizio anno 2018.

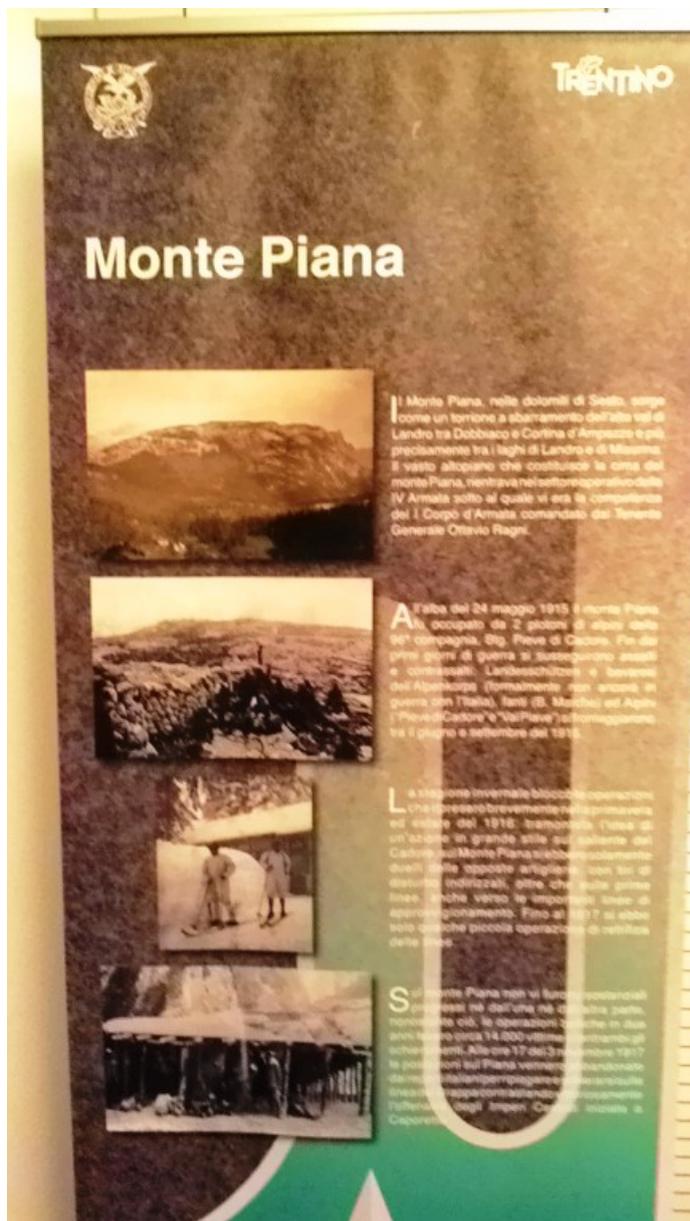
Alla Conferenza su Caporetto ha preso parte l'Associazione della Brigata Sassari, che ha esposto un'interessante rassegna fotografica che ripercorre alcuni particolari fatti accaduti.

Alla Conferenza in oggetto il KC Cagliari Castellum è stato gentilmente invitato dal Colonnello Luca Franchini, Capo Ufficio Affari Generali del Comando Militare Esercito Sardegna.

Brunello Masile Presidente KC Cagliari Castellum







TRENTINO

Monte Piana

Il Monte Piana, nelle dolomiti di Sestèn, sorge come un torrione a sbarramento dell'alta val di Landro tra Dobbiaco e Cortina d'Ampezzo e più precisamente tra i laghi di Landro e di Milanesio. Il vasto altopiano che costituisce la cima del monte Piana, veniva nel 1915 occupato dalla IV Armata sotto al quale vi era la commanda del I Corpo d'Armata comandato dal Tenente Generale Ottavio Ragni.

All'alba del 24 maggio 1915 il monte Piana è occupato da 2 giorni di stadi della 99ª divisione, 80ª Piana di Cadore. Fu da una guerra di guerra di sarraceno assedi e combattenti. L'attacco fu fatto a sorpresa dal Alpenkorps (formazione più antica in guerra con l'Italia, formò il nucleo di Alpini "Pian di Cadore" e "Val Piana" nel maggio 1915 tra il giugno e settembre del 1915).

La stagione invernale bloccò le operazioni ed ebbe un breve periodo nella primavera ed estate del 1916, terminò l'area di un'azione in grande stile sul plateau del Cadore sul Monte Piana, con l'obiettivo di occupare le posizioni strategiche con fini di carattere tattico, oltre che di grande importanza strategica. Fino al 1917 si ebbe solo alcune piccole operazioni di vertice della linea.

Sul monte Piana oggi vi sono 100000 metri di neve, ma da una nevicata più alta, soprattutto in estate, le operazioni militari in alta montagna sono molto più difficili. Alle ore 17 del 30 settembre 1917 le posizioni sul Piana vennero abbandonate dai soldati italiani per l'impoverimento delle munizioni e per la mancanza di viveri. Il monte Piana venne occupato dai tedeschi e gli alpini furono trasferiti a Caporetto.





